

## ASSOCIAZIONE

L'Esco tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre o 8 per un trimonio; per gli Statiesteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## INNEVAZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea; Annuncio amministrativi od Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incosistiti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 3 MAGGIO

## LA PROVINCIA

Lettere dalla Navarra, che oggi ci sono segnalate del teleggrafo, considerano l'insurrezione carlina come completamente fallita. Infatti il nucleo principale degli insorti, comandato da Rada, dopo essere stato attivamente inseguito dalla brigata Rivera, fu abbandonato dal suo comandante e dirigesi verso la Francia. Le autorità francesi della frontiera spagnola, in previsione di questo movimento degli insorti, prendono le misure necessarie per disarmare e intorneri i carlisti che si presenteranno al confine. In quanto alla banda Gemundi, una delle più forti gueriglie carliste, essa fu sconfitta a Maestrazgo e fu abbandonata pure dal suo comandante. A queste liete notizie rispondono pure quelle che si hanno da Madrid, relativamente alla solita funzione civica ivi celebrata ieri. Il Re che l'ha presieduta fu oggetto di affettuose dimostrazioni da parte della grandissima folla che occupava la strada da lui percorsa; e tutto dimostra che il tentativo legittimista ha servito soltanto a consolidare la base delle liberali istituzioni che reggono oggi la Spagna.

Un dispaccio ci ha riferito la nomina del signor Bourgoing ad ambasciatore francese al Vaticano in luogo del conte d'Harcourt. I clericali veramente speravano che quel posto fosse dato al signor de Courcelle, o piuttosto speravano, ponendo avanti il nome di questo, che Thiers anziché dargli un ambasciatura, si decidesse a lasciare le cose come erano prima, cioè fra le mani del conte d'Harcourt. Contavano forse di guadagnarci? Poveri illusi! Già era stato notato che negli ultimi giorni della sua dimora in Roma il d'Harcourt si mostrò ben diverso da quel che fu, sulle prime, e riconosceva l'equivoco della situazione che doveva subire. Ora è certo che il suo trasferimento a Londra è la soddisfazione d'un suo voto chiaramente formulato al sig. Thiers, e che il successore che gli danno, pria di rappresentare il suo paese al Vaticano, imparò ad amare e stimare l'Italia nel Piemonte, ove è stato a lungo segretario di legazione. A quel tempo invero le condizioni politiche del nostro paese erano ben diverse: però si assicura che il Bourgoing non abbia mai cambiato parere. Brutta raccomandazione presso il Vaticano!

Le odierne notizie telegrafiche ci annunciano che il ministro della guerra francese presenterà immediatamente all'Assemblea un progetto per costituire un consiglio di guerra onde giudicare Bazaine. Si assicura poi che una sorte consimile è riservata anche a Wimpffen, il quale ultimamente aveva chiesto di suo licenziamento dall'armata francese. Così si prolungano chi sa fino a quando le conseguenze dell'ultima guerra, e si rendono sempre più vive le ostilità dei partiti, i quali non cessano di ritornare sopra il passato, dimenticando che il risorgimento della Francia sta tutto nel saperne preparar l'avvenire.

In Ungheria il movimento elettorale si va facendo ogni giorno più vivace. Il sistema di cui si serve la sinistra nelle ultime sedute della dieta, quello dei discorsi interminabili, le fece perdere gran parte di quella riputazione che prima godeva, e parecchi degli uomini più influenti, che prima appartenevano ad essa, se ne staccarono apertamente. È certo che il partito deakista, ossia governativo, otterrà una prevalente maggioranza; ma ciò non basta a portarne alla crisi singolare che attraversano le istituzioni rappresentative in Ungheria. Si teme che nella nuova dieta, la sinistra, se anche meno numerosa che in quella poc'anzi disciolta, voglia adottare, per altri progetti di legge governativi, la tattica con cui finora riesce di rendere impossibile la votazione della legge elettorale. D'altra parte un regolamento che imponesse limiti a quella che per ogni buon magiaro è la prima delle libertà, la libertà dei langhi anche se inutili discorsi, ripugnerebbe talmente ai costumi ed alle tradizioni ungheresi, che il governo difficilmente si deciderà a proporlo alla dieta futura.

La Russia pur proseguendo con pertinacia i suoi piani politici, non dimentica punto gli interessi e gli incrementi materiali. Ne abbiamo anche oggi una prova nel nuovo progetto di costruire una grande città, e un porto di mare, nel golfo della Finlandia, città che verrà denominata Petrowski e diventerà un concorrente con Cronstadt. Dicesi che il luogo scelto per fondarvi questa città, sia così adattato che attrava perfino l'attenzione di Pietro il Grande; ond'è che oggi giorno completasi il piano del Grande Czar. Questa nuova città non sarà appena edificata che, lungi dall'essere la rivale, diventerà la succursale della metropoli, perchè già si progetta la ferrovia che deve unirla ad essa. Preparasi poi una piazza più comoda per l'apulo dei navighi, nonché per la formazione di un emporeo dei merci importate ed esportate, che almenterà sempre il traffico della capitale, procacciando ai trafficanti ed armatori magior comodo ed economia di tempo e di spesa.

Abbiamo veduto a' nostri giorni propugnarsi una singolare dottrina da persone che ebbero l'onorevole incarico di rappresentare e dirigere una Provincia; ed è, che la Provincia non ha un'esistenza propria, se non come corpo amministrativo, a differenza del Comune e dello Stato, che sono i due Consorzi naturali, mentre questo è un Consorzio affatto artificiale.

Che questa dottrina fosse propugnata allorquando per noi non esistevano né Stato, né Provincia, né Comune, giacchè uno straniero impone ogni vita propria a tali Consorzi impediva, e quando una supposta rappresentanza provinciale era strumento di governo in mano dello straniero, per togliere, salve le apparenze, anche ogni autonomia comunale, non n'avrebbe fatto meraviglia. Quello poteva essere, oltreché un buon mezzo di opposizione allo straniero, un giudizio che usciva dal fatto esistente. Ma che ciò si faccia per lo appunto quando nel Regno d'Italia le Province esistono di fatto ed hanno un bilancio proprio e levano imposte ed assumono determinate funzioni, altre da quelle dello Stato e del Comune, e quando di tali funzioni, per l'idea che giova al discentramento ed al migliore governo degli interessi locali, si domanda l'allargamento e l'esercizio sempre più dallo Stato indipendente, ci pare così strano, da non potere ciò giudicare se non una reminiscenza di cose che furono generalmente, ma ispirate da particolari pregiudizi, o dal pensiero di taluno che certe Province, sieno o composte, o dirette altrimenti da quello ch'essi vorrebbero.

Ma, per verità, chi nega la Provincia nega il Comune e lo Stato.

Un Comune, una Provincia, uno Stato possono variare di territorio ed essere diversamente composti, secondo i luoghi, i tempi, la civiltà, la storia de' popoli. Ci furono in Italia Comuni, massimamente città, che furono Stati, e Comuni col loro Contado, o Provincia, che pure furono Stati, Comuni più o meno grandi che vennero a comporsi di molti Comuni piccoli. Province che cessarono di essere Stati furono varie Province di uno Stato più grande, Stati regionali, i quali composero finalmente il grande Stato-Nazione, quale lo abbiamo felicemente costituito. Ma la formazione di uno Stato grande, che non ebbe esso pure altro scopo che quello di assicurare ed amministrare i grandi interessi di tutti gli Italiani, non poteva avere per effetto di distruggere le Province niente più che i Comuni, o le famiglie.

Poteva bensì la formazione del grande Stato, che è la storia nuova sostituita alla storia vecchia, mostrare la convenienza di variare, come anche succedette, l'ampiezza delle Province e dei Comuni, di diminuirne il numero, per affidare alle une ed agli altri tutta quella parte del governo di sé di cui sono meglio capaci questi minori Consorzi che non quello grande dello Stato-Nazione; ma, perché abbiam voluto distruggere molti Stati regionali per formare l'unità nazionale col grande Stato-Nazione, non potevamo né volevamo distruggere i Consorzi provinciali e comunali, bensì talora meglio e con più larghezza costituirli.

Né lo Stato, né la Provincia, né il Comune furono in Italia, come in nessun altro luogo, invariabili per estensione di territorio e per modo di amministrarsi; ma il concetto di questi tre Consorzi fu dunque presso a poco lo stesso, ed il fatto anche.

Il Comune è un più stretto vicinato, dove un certo numero di famiglie coabitano e convivendo, sentono il bisogno di governare in comune certi loro interessi, di amministrarsi quindi da sé; la Provincia è un più largo vicinato, indicato dalle condizioni territoriali, da una più larga comunanza d'interessi, d'istituzioni, di vantaggi, che pure deve trovare il modo di amministrarsi con il comune concorso; lo Stato-Nazione è pure determinato dalla geografia, dalla lingua e civiltà comuni, da altri comuni interessi, soprattutto da quello della difesa.

Gli incrementi della civiltà, se hanno per lo più variato i limiti di questi tre Consorzi, non hanno mai potuto fare che non esistessero, perchè sono naturali, e perchè sostanzialmente mai la storia poté contraddirre la natura. Bensi la civiltà maggiore tende a meglio distribuire le funzioni amministrative di tutti e tre questi Consorzi, e ad allargare gli uffizi comuni in ognuno di essi.

Molti provvedimenti di comune vantaggio, che prima erano abbandonati assai alle inspirazioni individuali, alle parziali associazioni delle caste, diventaron distinti e determinati doveri e diritti ed istituzioni dei Consorzi comunali, provinciali e nazionali.

Ma, se p. e. l'esercito, la marina da guerra, la giustizia, la grande viabilità, l'istruzione, le relazioni esterne ecc. si amministrano in nome del grande Consorzio nazionale, se il medico, il maestro, le

strade vicinali ed altre cose entrano nella sfera del Consorzio comunale, chi non vede che nel Consorzio o Comune provinciale ci sono altri interessi comuni di cui ha o dovrebbe avere l'amministrazione, e di cui dovrebbero i suoi rappresentanti ed amministratori occuparsi a salvaguardia degli interessi comuni? Chi non vede che vi sono istituzioni educative, di previdenza e provvidenza, strade, ponti, acque ecc. il cui governo è naturalmente attribuito alla Provincia?

Chi non vede poi, che se oggi famiglia ha cura di mantenere ed accrescere la ricchezza sua propria, ogni Consorzio comunale, provinciale e nazionale deve avere quella di mantenere ed accrescere la ricchezza comune, e specialmente la territoriale, per vantaggio di tutti?

Se si farebbero un carico agli amministratori dello Stato-Nazione, al Governo nazionale, composto de' rappresentanti della Nazione e del potere esecutivo che ne emanava, di non provvedere a certi interessi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, non sarebbe maggior torto quello degli amministratori, ossia del Governo delle Province e dei Comuni, il trascorlarli?

Supponiamo p. e. che dal prendersi o no certi provvedimenti per parte del Governo del Comune provinciale dipendesse la rovina di una parte del suo territorio sfianato dai torrenti, invaso dalle ghiaie, allagato dai fiumi, impalinato e reso sterile e malato dalle acque stagnanti, o l'incremento delle ricchezze territoriali per le montagne imboscate ed impraticate, per le valli colmate; per i torrenti contenuti, per le irrigazioni estese, per le paludi rinsicate, perchè non sarebbe colpa grave nel primo caso, merito grande nel secondo, il non avere o l'avere provveduto che ciò sia?

Perchè ciò che a' privati ed ai Comuni non è possibile, ciò che a speciali consorzi non lo è del pari, e che non è incarico dello Stato-Nazione, non dovrà esserlo del Comune provinciale?

Ci sono di certo molte cose che si possono fare e non fare dai privati, dal Governo comunale, dal Governo provinciale e dal nazionale; ma se il farle dimostra saggezza e civiltà, il non farle dimostra il contrario.

Noi crediamo che al mantenimento ed all'incremento chiamati i Governi provinciali, appunto perchè essi sono un Consorzio intermedio tra il piccolo ed in questo impotente Consorzio comunale, ed il grande; ma circoscritto a' provvedimenti generali, Consorzio nazionale.

Ogni Provincia è costituita da un territorio, le cui condizioni naturali possono essere tanto peggiorate quanto migliorate nel senso della ricchezza permanente del paese, cioè di tutti i suoi abitanti, de' presenti e de' loro figli e nipoti. Ora il Governo provinciale, se è degno di tal nome ed ha la scienza e la coscienza del dover suo, deve studiare (o far studiare che è lo stesso) il complesso delle condizioni naturali del paese, deve vedere quale è la ricchezza e produttività territoriale sua, con quali provvedimenti si può assicurare, con quali si può accrescere a vantaggio di tutti.

Se fosse provato p. e. che con una spesa anche grande, ma facilmente ripartibile sopra coloro che ne godranno successivamente i profitti, fosse dato di accrescere e talvolta di raddoppiare e quadruplicare il valore territoriale della Provincia, sarebbe peggio che imprevedenza il non fare questa spesa ed il non considerarla come una di quelle di competenza della amministrazione del Consorzio provinciale.

Certo guardate ad una ad una le singole opere, averti tale scopo d'incremento della ricchezza territoriale, non potranno a meno di essere direttamente più utili ad una parte che alle altre della Provincia; ma guardate e studiate nel loro complesso, come parte di un disegno da eseguirsi successivamente, secondo la maggiore importanza, utilità, opportunità, facilità, equità delle une rispetto alle altre, le diverse opere e spese da farsi costituiscono un vantaggio, un dovere, un diritto comune di tutto il Consorzio provinciale, e sono non soltanto nelle sue attribuzioni, ma ne' suoi obblighi.

Allargando la mente ed il cuore, si sarà così giusti con tutti e provvisti dell'interesse di tutti, si renderà florido il nostro paese, si avranno i mezzi per tutte le nostre istituzioni, per pagare con più facilità le imposte comunali, provinciali e generali, per provvedere ai nostri figlioli, alla gente nostra che cerca lavoro e pane in straniera terra, si farà del nostro paese una vera Provincia civile come è una Provincia naturale, una Provincia storica, e l'Onore, la forza, la potenza, della Nazione italiana verso a' suoi tattori incompleti confini.

P. V.

## E' l'Italia all'Esposizione di Vienna

(Corrispondenza viennese dell'Opinione)  
Il comm. Brioschi, delegato straordinario del go-

verno italiano per le cose dell'Esposizione universale che sarà aperta il 1° maggio 1873, è giunto qui sabato scorso e si è subito accinto ad eseguire il suo incarico, facendo sì che l'Italia possa presentarsi con onore alla gara.

L'ispezione fatta a quella parte del Prater riservata per la Mostra, lo ha persuaso che tutte le opere potranno essere compiute nel tempo prefisso, poiché sono interamente terminati i lavori di fondazione e quelli di edificazione sono spinti con somma alacrità. Il palazzo dell'Esposizione, oltre la rotonda centrale (un colosso del genere, perchè ha un diametro doppio di quello della cupola di San Pietro), ha due ampiissime gallerie, dalle quali si dipartono ventiquattro gallerie minori, separate l'una dall'altra mercé cortili che, secondo le occorrenze, possono essere coperti o ridotti a giardino. Di fronte al palazzo è la galleria delle macchine in movimento, edificio che misura oltre un chilometro di lunghezza. Poi sorgono due altri edifici, uno per le belle arti, l'altro per la cosiddetta Exposition des amateurs. L'Italia avrà lo spazio necessario per la mostra dei suoi prodotti in tutti questi luoghi, nel palazzo poi disporrà di un'intiera galleria trasversale, assai vicina all'ingresso principale, e quindi molto opportuna.

La Commissione imperiale dell'Esposizione non fu avuta di favori per attirare in copia gli espositori stranieri. Tralasciando di parlare delle avvezze consentite per il trasporto delle merci, per il loro carico e lo scarico, dirò che essa accorda ai commissari esteri le stanze occorrenti per il loro uffizio, lo spazio per accoglierli durante l'Esposizione gli oggetti d'imballaggio, e che si adopera perchè la sorveglianza degli oggetti esposti sia affidata a un buon numero di militari dell'esercito austriaco.

Ora è mestieri che l'Italia, dal canto suo, si prepari a figurare degnamente in questo grande convegno del lavoro umano, non solamente co' prodotti della sua agricoltura e delle sue industrie, ma eziandio cogli studi che dal programma dell'Esposizione sono prescritti. La somma di lire 500,000, donata al Parlamento per preparare il concorso dell'Italia alla Mostra, è molto tenue, è riuscirebbe insufficiente qualora si perdesse un tempo prezioso affrettati.

## ITALIA

Roma. Tra gli impiegati delle Intendenze di finanza, scrive il Fanfulla, si va stabilendo un accordo per ricusarsi in massa agli esami prescritti col decreto dell'ottobre 1871 per tutta l'amministrazione finanziaria, ritenendoli lesivi di diritti acquisiti.

Le maggiori proteste provengono dal fatto che quel decreto non tiene conto di esami già sostenuti, che a tenore degli ordinamenti preesistenti davano diritti a percorrere l'intera carriera.

Un tentativo consimile di resistenza era pure stato fatto dagli impiegati delle prefetture in seguito alla pubblicazione del loro nuovo ordinamento, ma esso abortì e crediamo che non altrimenti finirà l'opposizione degli impiegati delle Intendenze. Indipendentemente però dalle proteste dei suoi impiegati, pare che il Ministero delle finanze abbia definitivamente deciso di ridurre a più moderate e più pratiche proporzioni il programma degli esami.

Napoli. La scorsa notte, dice il Piccolo del 2, finita l'eruzione, i danni sono stati maggiori che nei giorni passati.

Nei tenimenti di Barra, Ponticelli, Pollena, Trocchia, S. Anastasia non esistono più seminari, né viti, né frutta. La cenere caduta ha coperto le campagne per l'altezza di oltre venti centimetri; e l'acqua bollente piovuta ieri e stamane abbondantissima ha bruciato le gemme dei vigneti, tutti i fiori, tutte le frutta, tutti gli ortaggi, tutti i semi, tutti i semi già sbucciati dal suolo.

La desolazione è grandissima. Quei coloni e contadini sono disperati. I proprietari, già danneggiati dalle alluvioni dello scorso anno, non potranno in alcun modo pagare le imposte. Il governo del Re e l'amministrazione provinciale provvederanno, speriamo, a tanto disastro.

Nessun casamento della Barra ha avuto screpolature.

## ESTERO

Austria. La presidenza della Camera dei Deputati fece pubblicare il seguente ordine del giorno per la 31<sup>a</sup> tornata di questa sessione che avrà luogo il 7 corrente: Comunicazioni — Solenne promessa

dei neo-eletti deputati — prima lettura di vari progetti di legge governativi, fra cui vari relativi a nuove ferrovie. Trovasi fra questi la costruzione della ferrovia da Tarvisio per il Padij verso Trieste. — Elezioni di membri mancanti delle varie commissioni, dei segretari e di alcune nuove commissioni.

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Liberté*: « Sembra che la voce corsa ieri sulla dimissione del signor Victor Lefranc, non poggi sopra alcun serio fondamento. »

Si crede che il progetto del bilancio per il 1873 potrà essere deposito verso la metà della prossima settimana.

La cifra del prossimo contingente, si dice fissata definitivamente a novanta mila uomini. Il signor Thiers aveva domandato sul principio una cifra molto maggiore.

Si pensa a ricostituire la riunione del centro sinistro. Poiché l'accordo, su molte questioni e delle più importanti, non si era potuto ottenere, si vuol stabilire l'unione sopra nuove basi, non ammettendo come membri di essa quegli i quali aderirebbero a un determinato programma.

Si dice, siano imminenti altre rimozioni per causa politica, fra i tesoriери generali. Otto fra essi sarebbero seriamente minacciati.

Se si deve prestare fede alle rivelazioni degli amici del signor Thiers, il presidente della repubblica avrebbe indicato come assai probabile la presentazione del rapporto sulla legge militare per il 6 maggio.

Si assicura che la Commissione dell'imposta sulle materie prime ha modificato quanto le sue opinioni. Resta ferma la resistenza al principio; ma una minorità, abbastanza imponente di essa, rifuggendo molto meno dall'imposta sulla rendita, sembrerebbe inclinata a farne l'oggetto di uno studio serio e profondo.

L'Assemblea di Versailles ha mostrato qualche velleità di opposizione al Governo rigettando la proposta che questo possa eleggere i consiglieri di Stato, e ciò malgrado un lungo discorso in difesa del ministro Dufaure. Uno dei motivi per quali il Governo del signor Thiers non gode di tutta la simpatia dell'Assemblea, si è la tendenza del Thiers a ritornare a Parigi. D'altra parte, Parigi non si contenta menomamente di una tendenza che è troppo platonica, ed è ben lontana dal riconciliarsi con Thiers. Se ne ebbe ultimamente una prova nell'elezione di un consigliere municipale, in luogo del condannato Mottu. Il signor Floquet è stato eletto da 2386 democratici ed ex amici della Comune. Il numero degli elettori iscritti era di 6934. Il cittadino Floquet è quell'che raccomanda Raoul Rigault, e lo fece entrare alla prefettura di polizia; lo stesso che al 18 marzo si mise dalla parte della rivolta. Il *Sécie* e il *National*, che appoggiano tanto spesso del signor Thiers, patrocinavano la candidatura del cittadino Floquet. E da notarsi che il suo competitor repubblicano moderato signor Grados è stato battuto questa volta raccogliendo un numero di voti di molto inferiore a quello che aveva ottenuto contro il Mottu. È evidente che il campo è stato lasciato libero ai radicali.

**Germania.** Notizie ufficiose da Berlino recano che il governo è deciso a respingere colle più serie misure l'ingerenza clericale nella vita civile, e a coprire segnatamente della sua protezione efficacemente energica gli scomunicati e i cattolici posti al bando dalla Chiesa. Nondimeno, aggiungesi che il progetto di legge relativo alla soppressione completa dell'ordine dei gesuiti è stato ritirato provvisoriamente, non avendovi l'imperatore aderito.

È stata decisa la costruzione di sei forti staccati intorno a Koenigsberg. Come si vede, malgrado l'intimità dei suoi rapporti colla Russia, la Germania preparasi a tutte le eventualità.

— La Patria reca: « Lettere particolari dalla Germania annunciano che la salute dell'imperatore Guglielmo subisce, da qualche giorno, delle alternative che preoccupano vivamente i suoi intimi, ma la cui gravità è nascosta gelosamente al pubblico. »

L'imperatore Guglielmo ha settantacinque anni.

Vuoli che l'ultimo viaggio in Germania della Regina d'Inghilterra, la cui figlia sposò il principe ereditario Federico, non sia estraneo alle presenti preoccupazioni cagionate dallo stato di salute dello imperatore.

— È stata presentata al Parlamento tedesco relazione minuta sulle nuove navi costruite, armate e comprate per la marina tedesca.

Secondo questa relazione, la Germania ha tre nuove fregate corazzate la *Grosse Kurfürst*, la *Federico il Grande* e la *Borussia*, portante ciascuna 6 cannoni e con macchina della forza di 5400 cavalli. La marina germanica si è anche accresciuta di due altre fregate non ancora battezzate ciascuna di 9 cannoni, e della forza di 8000 cavalli. Essa ha oltre questi legni, due corvette piatte *Arianna e Luisa*, di 6 cannoni ciascuna, 2100 cavalli; una corvetta corazzata *Hansa*, 8 cannoni, 3000 cavalli; un brick a vela, due avvisi ad elice, 4 cannoni ciascuno, 600 cavalli, un avviso a ruote ed un rimarchiatore.

Per principianti non c'è male!

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Resoconto** dei danari raccolti e spesi per i fanciulli scrofosi inviati all'Ospizio Marino.

RESOCONTO 1869-70.	
<i>Introsti</i>	
Offerta del dott. Zambelli	L. 20.—
» cav. Kechler	160.—
Dal Comune di Udine a titolo di prestito condonato nel 1871	280.—
Dall'Ospitale Civico per cura e spese di viaggio di 2 scrofosi dello stesso istituto	221.—
Da una Beneficiata al Teatro Minerva	187.—
Vendita di 45 copie di Opuscoli degli Ospizi-Marini a 65 cent.	29.25
Dalla Congregazione di Carità in fiorini d'argento ital.	250.30
L. 256.84 pari a	6.— L. 112.55
Offerta della contessa Manin	109.90
<i>Esborsi</i>	
Cura all'Ospizio N. 6 scrofosi a giorni 282 di presenza	L. 564.—
Viglietti di ferrovia andata e ritorno, conduttori, manie, cappelli di paglia, scarpe e piccole spese	33.—
Stampati	109.90
Pagati per N. 20 opuscoli Memoria-Coletti e stampa di 2000 opuscoli degli Ospizi Marini	470.— 878.90
Restanza di Cassa	L. 233.68

RESOCONTO 1870-71.	
<i>Introsti</i>	
Restanza di Cassa 1869-70	L. 233.65
Prodotto delle seguenti schede sig.a Politi Carolina L. 334.86	285.40
Claricini	248.80
Pagani	227.80
co. Collredo	68.56
sig. dott. Politi	117.—
co. Vorajo	53.30
sig.a Levi	45.60
Fustini	34.07
Padovani	13.35
Zuliani	42.71
Vetri	25.—
Locatelli	80.93
Perusini	89.—
Dorigo	40.—
Mucelli	40.—
Da schede smarrite	82.95 1790.89
NB. In queste schede sono comprese L. 660 incasso 132 azioni da L. 5 lata.	
par. Civico - ripreso per cura di 5 scrofosi dello stesso istituto	500.—
Dal sig. Zai di Tarcento per cura di una scrofosa	85.— L. 2809.54
<i>Esborsi</i>	
Cura all'Ospizio di N. 26 giovanetti a L. 90 L. 2340.—	
La Provincia acquistando 10 posti perpetui gratuiti d'alloggio all'Ospizio e cedendone l'uso al Comitato mette quest'ultimo in condizione di poter fruire d'un vantaggio annuo complessivo di L. 300. Essendo stata ceduta una cura completa al Comitato di S. Vito al Tagliamento, restano 9 posti gratuiti a L. 30.	270.— L. 2070.—
Prolungazione di cura di N. 3 senza diritto d'alloggio	270.—
Spese di viaggio andata e ritorno per 26 giovanetti e conduttori e spese di stampa	269.54 L. 2609.54

RESOCONTO 1871-72.	
<i>Introsti</i>	
Vendita 72 copie dell'opuscolo Ospizi Marini a 65 cent.	L. 46.80
Dalla Banca Nazionale	400.—
Prodotto delle seguenti schede sig. Politi Carolina L. 249.70	249.70
Pagani Eleonora	170.51
co. Collredo T.	68.05
Levi Amalia	170.03
Rizzani Leonardo	23.—
Cortelazzi Maria	73.20
Giacomo Politi	105.—
Mucelli D.r Mich.	40.—
Nardini Elisa	82.25
D.r Perusini	69.55
sig. Laura Vorajo	46.—
sig. Donadonibus Enea	130.—
sig. Locatelli Elisa	97.80
sig. Dorigo Isidoro	10.—
sig. Claricini Giusep.	9.15
sig. Vatri D.r G. B.	30.80
Padovani Raim.	5.—
sig. Giusep. Fustini	5.— L. 1377.04

N.B. In questo schede sono comprese il L. 700 incasso 432 azioni II rata e 8 azioni I rata di nuova iscrizione a L. 5.	
Offerta del Municipio in 3 volte	300.—
Due beneficiarie al Teatro Filodrammatico	72.15
Offerta dal Monte di Pietà	100.—
Offerta dalla Congregazione di Carità	400.—
Offerta dall'Ospitale Civile per scrofosi dello stesso Istituto	600.—
Vendita di 4 copie dello Statuto organico	2.60
Offerta dal Municipio di S. Daniele	100.—
dal sig. Antonio Volpe	130.—
dal sig. Cesare Trevisan	50.—
dal Dr. Zambelli e nuora	10.—
dalla signora Jurizza Emilia	5.—
dal Donadonibus	1.—
dal sig. Biancuzzi Aless.	5.—
dal sig. Jesse Leonardo	10.—
dal sig. Toso Giuseppe	25.—
Da diversi per cura dei propri figli	635.—
Offerta dal Municipio di Portogruaro per una cura semplice con diritto d'alloggio ed una senza tale diritto	165.—
Offerta del sig. Degani Nicolo	10.—
Esalte dall'Ospizio per altrettante restituite alla signora Massimo il di cui figlio non prosegui la cura	67.— L. 4856.59

ESBOSSI	
Spesa di stampa, francobolli e piccole spese	84.27
Cura all'Ospizio di N. 50 scrofosi a L. 90 L. 4500	
Al 10 posti della Provincia s'è aggiunto un posto acquistato dal Municipio di Udine, cosicché le cure complete con diritto a posto gratuito d'alloggio diventano 41, che a L. 30 danno un'economia di L. 330 4170.—	
Per una prolungazione di cura	30.—
Restituite alla signora Massimo il di cui figlio non continua la cura	67.—
Viglietti di ferrovia andata e ritorno per 5 scrofosi dello stesso istituto	284.40
Spese di soggiorno a Venezia degli incaricati, omnibus e vaporetti, manie agli inserimenti dell'Ospizio e del Civico Ospitale	

INSTRUZIONE	
Salvo legge	Salvo scrittura legge
generale	generale
M. F. M. F. M. F. M. F. M. F. M. F.	M. F. M. F. M. F. M. F. M. F. M. F.
Calibri	Conjugati
Colpi	Vedovi
Totali	
L. 180.47	
L. 190.47	
Restanza attiva	
Dalla Farmacia Fabris Olio di Merluzzo, bottiglie	10
Farmacia Comessati bottiglie	2
idem Filippuzzi bottiglie	6
idem Comelli bottiglie	6
Bottiglie 34	
Approvati dai Revisori	
ANT. DAL TORSO	
KECHLER	
MANTICA	

STATO CIVILE	
Dalla nascita a 14 anni	Da 15 a 29 anni
M. F. M. F. M. F. M. F. M. F. M. F.	M. F. M. F. M. F. M. F. M. F. M. F.
Totali	
10951 22001 26838 3253 3733 4227 4136 1313 6957 6310 3549 3307 446 1236 220 681 7222 4878 3509 3524 32.04 49.97	1111 2960 4111 3966 4174 3722 5049 5166 494 1618 3330 8767 4903 4839 595 4567 393 8

cinque  
Azi-  
ati dal  
uo Pro-  
avuto  
ficio il  
impedi-  
ri che  
lo Sta-  
egol.)

ttore  
mer.

14550 49:40  
143836 4254  
2162 9762 17706 3142  
10316 786

1. Marcia	Maestro Mattiozzi Citt.
2. Sinfonia «Giovanna d'Arco»	Verdi Militare
3. Concerto per Cornotto, Bom-	
bardino e Tromba	Friuli Cittad.
4. Mazurka	Bucelli Militare
5. Quintetto «Educando di Sor-	
gento»	Usiglio Cittad.
6. Duetto Marco Visconti.	Petrella Milit.
7. Valtzer «I figli della Fortuna»	Farbach Cittad.
8. Polka	Spunzillo Milit.

**All'arrestato** R. F. D. pel crimine di indebità di cui si fece cenno nel giornale di ieri, furono contemporaneamente sequestrati circa L. 35,000 in valori diversi. L'arrestato e il denaro sequestrato furono posti a disposizione del Procuratore del Re per le pratiche di suo istituto.

**Teatro Minerva.** Questa sera, ore 8, si rappresenta l'opera *Lucia di Lammermoor*.

## FATTI VARII

**Un grave incendio** ebbo luogo l'altra notte a Venezia e precisamente a Castello.

Incominciato, a quanto paro, nel negozio biade di certo Deola, dal negozio si dilatò ben presto al sovrastante casellato, in gran parte appartenente ai beni ecclesiastici incamerati dal Demanio et in parte a certi poveri ragazzi Conciato. I danni si calcolano 30,000 lire all'incirca. Le cause dell'incendio sono sconosciute, ma se ne occupa l'Autorità. I pompieri, i soldati, i vigili, la questura, tutti insomma fecero egregiamente il loro dovere. (G.d.V.)

### Esposizione universale di Lione.

Siamo opportuno il ricordare che l'esposizione di Lione sarà aperta il 15 maggio corrente.

Le domande per essere ammessi ad esporre si ricevono parimenti fino al 15 maggio, avendo la Direzione provveduto ad un successivo ampliamento dei locali a misura dello spazio richiesto.

Tutti gli oggetti mandati dall'estero per l'esposizione saranno ammessi in franchigia doganale.

Finita l'esposizione si potranno o sdoganare gli oggetti, ovvero rientrarli senza pagamento di diritto alcuno.

**Francobolli telegrafici.** Ci viene annunciato che la Direzione generale dei telegrafi sta occupandosi per introdurre nel servizio dei dispacci l'uso del francobolli telegrafici in pagamento della tassa dei telegrammi diretti all'interno ed all'estero, come fu già adottato da parecchie estere Amministrazioni. (Mon. delle SS. FF.)

**Congresso scientifico.** Una circolare del conte Terenzio Mamiani agli uomini di scienze e di lettere annuncia che il decimo congresso degli scienziati si terrà in Roma nel corrente anno come fu deliberato nell'ultimo congresso tenuto a Siena nel 1862. Il congresso si aprirà il 5 del prossimo ottobre e sarà l'XI congresso di scienziati italiani.

**Notizie militari.** Rileviamo dall'*Italia Militare* che il comitato d'artiglieria sta esperimentando il bronzo fosforoso in luogo del bronzo semplice, per usarlo nel caso che corrisponda alla fabbricazione della nuova artiglieria italiana.

## CORRIERE DEL MATTINO

### SENATO DEL REGNO

*Seduta del 2 maggio*

Discussione sulle Università di Roma e Padova. Dopo una viva discussione sull'ordine del giorno di Menabrea, relativo alla nomina d'una Commissione d'inchiesta sull'istruzione, è rinviato agli uffici per l'esame.

La discussione generale è chiusa.

I cinque primi articoli sono approvati.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 2 maggio.*

**Ercole** fa delle interrogazioni, lamentando il provvedimento dato di sospendere i ruoli definitivi per il pagamento dell'imposta fondaria 1871-1872 nella d'Alessandria.

Dopo alcune osservazioni e spiegazioni date da Rattazzi, circa lo stato dei lavori e il progetto di riordinamento dell'imposta fondaria nel compartimento ligure e piemontese, **Sella** dà spiegazioni sul ritardo, e aderisce a pubblicare un decreto per l'applicazione del ruolo precedente, fino all'attuazione di quella legge, salvi i compensi del caso.

**Colonna** fa un'interrogazione per sollecitare la nomina del sindaco di Roma, rappresentando gli inconvenienti che nascono da questo ritardo, sia nell'amministrazione municipale, sia nella rappresentanza.

Lanza osserva che la nomina dei sindaci dipende da molte circostanze, e non poche città italiane ne sono prive. Eseguire conveniente che una maggioranza indichi al Governo quale sia la persona di sua fiducia, in omaggio allo spirito della legge; e esservi delle difficoltà e dei riguardi di varia natura di cui tener conto. Non risulta che l'amministrazione comunale ne soffra, come è detto; non vede il bisogno della pronta nomina del sindaco; il ritardo non significa sfiducia per alcuno.

**Colonna** dichiara di non essere soddisfatto e fa delle riserve.

Riprendesi la discussione sulla questione delle

multe circa le imposte sulla rendita dei fabbricati e della ricchezza mobile.

**Romanò** critica le disposizioni delle varie leggi, e propone un ordine del giorno, rimettendo all' Autorità giudiziaria la facoltà di infliggere multe.

**Sella** presenta un progetto contenente le disposizioni circa la facoltà agli agenti di determinare ed applicare multe. Difende la condotta degli agenti e dei fatti in loro favore.

**Romanò** replica.

**De Falco** dà delle spiegazioni sui suoi intendimenti circa la riforma delle leggi finanziarie.

— Sappiamo che la Commissione del Bilancio delle entrate e delle spese dello Stato, proseguendo acilmente i suoi lavori, si troverà ben presto in grado di presentare alla Camera una parte delle sue relazioni sopra i bilanci di previsione definitiva per 1873. È anzi probabile che non termini la settimana prossima senza che la maggior parte di esse siano compite e presentate.

La Giunta incaricata di esaminare le due leggi amministrative proposte dal Ministro Lanza, si è costituita nominando l'onorevole Pericoli Presidente e l'on. Branca Segretario.

Determinò, a fine di potere nel più breve termine possibile riferire al Comitato per le ulteriori deliberazioni, di difendere sommariamente le proposte ministeriali, di non circoscriversi, qualora si reputi conveniente, nei limiti di esse, ma di non dilungarsi troppo nemmeno nel trattare delle medesime. (Lib.)

— La Camera si riunita stamattina in Comitato privato e si è occupata del progetto di legge sullo stato dei li impiegati.

Questo progetto è stato approvato in massima ed è incominciata la discussione degli articoli. (Dir.)

— Questa mattina si è riunita la Commissione per i provvedimenti militari, ed è intervenuto il ministro della guerra. I lavori sono in buon punto, e si crede che presto potranno prendersi le conclusioni definitive e nominarsi il relatore generale. (Id.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi.** 2. Cissay informò la Commissione che il Governo tradusse Bazzane dinanzi al Consiglio di guerra. Assicurasi che una decisione analoga è imminente riguardo a Wimpffen. *L'Univers* pubblica un dispaccio da Roma che smentisce che il Cardinale Hohenlohe sia stato nominato ad ambasciatore tedesco presso il Papa; dichiara che il Cardinale non può essere nominato, perché non sarebbe gradito.

**Madrid.** 2 (sera). Il principale nucleo degli insorti, comandati da Rada, è attivamente inseguito dalla brigata Rivera, e dirigesi verso la Francia. Truppe sono spedite a Pontevedra per impedire il loro ingresso in Francia. Lettere da Navarra considerano l'insurrezione fallita.

**Parigi.** 3. Il ministro della guerra presenterà immediatamente all'Assemblea un progetto per costituire un Consiglio di guerra per giudicare Bazzane. Fu deciso di sopprimere i passaporti al confine d'Italia. I passaporti si aboliranno alla frontiera svizzera appena si porrà in vigore in tutti i Cantoni la formalità del permesso di soggiorno per stranieri. La Commissione delle tariffe propose un dritto del 2 1/2 per cento senza drawback pei tessili, eccetto il cotone.

**Madrid.** 2. Oggi fu celebrata la solita funzione civica colla più grande solennità e in ordine completo. Il Re, che l'ha presieduta, fu oggetto di affettuose dimostrazioni da parte della grandissima folla che ingombra le strade percorse dal Re. Le notizie dell'insurrezione sono moltissimo soddisfacenti per il Governo.

La banda di Rada, che era la più numerosa, trovava alla frontiera francese, senza avere accettato il combattimento con alcuna delle colonne militari che l'inseguivano. Rada l'abbandonò ed entrò in Francia. La banda Gamundi nel Maestrazgo fu sconfitta; il suo capo fuggì precipitosamente. Nulla è accaduto a Bilbao, né in alcun'altra città.

**Bujioma.** 3. Le Autorità francesi della frontiera spagnola prendono misure per disarmare e internare le bande carliste che sono in fuga, e attendono stanotte o domani. Rada abbandonò le sue bandiere.

**Strasburgo.** 3. Ieri sera ebbe luogo una rissa fra studenti e cittadini. Gli uni fecero uso delle armi e ferirono molti individui.

**Berlino.** 3. La commissione delle imposte propone un compenso per l'eventuale abolizione dell'imposta sul sale. L'imposta sul tabacco e sullo zucchero verrà probabilmente aumentata.

**Parigi.** 3. V'ha probabilità di concludere un grande imprestito francese per ottenere lo sgombro dei dipartimenti occupati dai Prussiani nel p. v. estate. (Progr.)

**Bombay.** 30 aprile. Notizia da Zanzibar recano che Livingstone in unione al corrispondente del New York's *Herald*, Stanley, si trovano in perfetto stato di salute. (Gazz. di Trieste).

**Londra.** 2. Alla Camera dei Comuni, il ministro Gladstone dichiarò che il Governo inglese ricevette il 1° maggio la risposta dell'America. Aggiunse che il tenore di essa permette di sperare una soluzione soddisfacente per alibi i paesi. Il Governo spera poter presentare quanto prima la corrispondenza a ciò relativa.

**Costantinopoli.** 3. S. A. I. l'Arciduca Carlo Lodovico visitò il Serrachierato. Egli sarà ricevuto quest'oggi dal Sultano. La Regina di Württemberg è aspettata lunedì. (Oss. Triestino).

**Napoli.** 4. Alle ore dieci di stamani il Vesuvio era invisibile.

Di tratto in tratto odesi qualche boato, ma assai debole in paragone di quelli uditi durante tutti i giorni decorsi.

La popolazione è completamente tranquillata. (G. d'Italia).

**Roma.** 2. Sembra che la nomina di Kubeck, testo ministro presso il regno d'Italia, ad ambasciatore presso il Vaticano, torni poco gradita ai circoli clericali ove vivamente bramavasi il ritorno di Trautmannsdorff. (Gazz. Piemontese).

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 maggio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	753.5	751.8	753.0
Umidità relativa	46	44	71
Stato del Cielo	quasi ser.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente m.m.	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (forza)	—	—	—
Termometro centigrado	17.9	21.9	47.0
Temperatura (massima)	24.1		
Temperatura (minima)	12.0		
Temperatura minima all'aperto	10.5		

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.** 2. Francese 54.50; Italiano 68.20, Lombarde 458.—; Obbligazioni 254.—; Romane 422.—; Obblig. 181.—; Ferrovie Vit. Em. 197.75, Meridionale 206.50; Cambio Italia 7 1/2, Obb. tabacchi 482.50; Azioni tabacchi 707.50; Prestito fran. 87.50, Londra a vista 25.34.—; Argento oro per mille,—, Consolidato inglese 93.316.

**Berlino.** 2. Austr. 221.—; lomb. 421.414; viglietti di credito —, viglietti —, viglietti 1864 —, azioni 199.314, cambio Vienna —, rendita italiana 67.— fermata.

**Londra.** 2. Inglese 93.318 a —, lombarde 67.314 a —, spagnuolo 30.118, turco 53.12.

**N. York.** 2. Oro 412.412.

FIRENZE, 3 maggio	
Rendita	75.65.
* fine corr.	74.40.
Oro	21.53.
Londra	26.98.
Parigi	107.75.
Prestito nazionale	82.34.112
* ex coupon	519.
Obbligazioni tabacchi	519.

VEVENZIA, 5 maggio	
Le rendita più sostanziosa da 67 1/8 a 67 1/4 in oro, e da 73.90 a — in carta. Prestito nazionale a —.	
Prestito v. 1. a —. Da 20 fr. d'oro da lire 21.55 a lire 21.56	
Carta da fior. 27.68 a fior. 37.70 per cento lire. Banconote austri. da 91.— a — lire 24.41 1/2 lire — per	

## Annunzi ed Atti Giudiziarij

LE MALATTIE  
dei Denti

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed in molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'**Acqua Anaterina** per la bocca del signor **L. G. Popp**, dentista di corte imperiale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50.

Genuina trovasi solamente presso depositi:

In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vatori, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampirovi, Bötuer, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Polidini farmac., in Bassano, L. Fabbri, in Padova, Roberti farmac., Corneli, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile, Bussetti, in Portogruaro, Malipiero.

Alcune altre officine di Udine, e di

**EMIGRAZIONE** 26

AL

**RIO DELLA PLATA**

Coloro che intendono di emigrare con un piccolo capitale sono invitati dai signori

**I. THOMSON, T. BONAR e C. e** di Londra, a rivolgere la loro attenzione all'opuscolo pubblicato dai medesimi intorno alla

**COLONIA AGRICOLA**

che stanno formando nella **PROVINCIA DI SANTA FÈ**

nella Repubblica Argentina

Chiunque desideri una copia dell'opuscolo potrà ottenerlo franco di porto facendone la domanda ai signori

**Maquay, Hooker e C.**  
Banchieri, via Tornabuoni, N. 5  
presso Santa Trinità FIRENZE,

**ASSORTITO DEPOSITO**  
presso il negozio ferramenta **Antonio Volpe**  
in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi  
**Wheeler e Wilson**  
**J. Singer**  
**Elias Howe jun.**  
**Line-In**  
**Universa** a mano  
ed aghi per le medesime

**Taglia-foglio, taglia-paglie, sgranate, ecc.**



## ZOLFO di RIMINI E SICILIA

di molitura finissima, trovasi vendibile presso la ditta

**LESKOVIC & BANDIANI**  
rimpetto alla locale STAZIONE DELLA FERROVI.

### AGENZIA SERICA LOMBarda

IN MILANO, VIA S. GIUSEPPE N. 4.

Quest' Agenzia prestà l'opera sua per conto dei Comitenti, e loro procura la competenza, o vendita di sete, bozzoli, e cascami di filanda, di sete bachi da seta d'ogni qualità e provenienza conosciuta, procura sovvenzioni tanto in denaro che in natura a filatoi e filandieri di seta, sovvenzioni contro deposito di seta, vendita, comprada ed affitto di Torcito e Filaude, ed in genere prestà l'opera propria in ogni affare attinenti al ramo Sete.

### Avviso ai Bachicoltori

Presso l'ottico **Giacomo De Lorenzi**

in Mercatovecchio, trovasi vendibili a prezzi modici **lustrine**  
**porta oggetti e copri oggetti**, per uso delle osservazioni  
microscopiche di cui si valgono i bachicoltori.

Nuova Pubblicazione Illustrata della libreria Editrice  
**PAOLO CARRARA IN MILANO**

### OPERE DI MASSIMO D'AZEGLIO CON PREFAZIONE DI PIETRO FANFANI

### ETTORE FIERAMOSCA o LA DISFIDA DI BARLETTA

*Niccolò de' Lapi*

Elegantissima edizione in ottavo grande stampata con caratteri appositamente fusi, su carta distinta.

Disegni del cav. Niccolò Sanesi.

Incisioni dei migliori artisti.

Una o due dispense settimanalmente a Cent. 15 cadauna di pagine 16 con una incisione grande e una piccola ogni iniziale di Capitolo.

Si sono pubblicate le prime dispense dell'*Ettore Fieramosca*, indi il *Niccolò de' Lapi*.

L'opera completa dell'*Ettore Fieramosca*, sarà di 25 dispense per Lire 3, 50.

Quella del *Niccolò de' Lapi* di 55 dispense per Lire 7, 50.

Per sole Lire 10 s'invieranno le due opere complete franco di porto in tutto il Regno d'Italia a chi manderà vaglia postale all'editore Paolo Carrara, Milano.

**ACQUA FERRUGINOSA**

DELLA RINOMATA

### ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro, e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo**, oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quella di **Recchio** (vegli analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente digestivanti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei di giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

### OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio **Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo**, là dove io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economico, dicevo che, i principi minerali **iodo**, **brono**, **fosforo**, talmente combinati con questo guercholo, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale; e pertanto più facilmente assorbibili, e quindi ti più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti que' casi, ove occorre o correggere la naturale grassetta, o combattere disposizioni morbose o riparare a tante sofferenze dell'apparato glandolare, od a conseguenza di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'**Olio di merluzzo Iodo-ferrato**: con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di scisiva energetica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nel quali urge di riconciliare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestantza dell'**Olio bianco medicinale** nelle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo **Olio di merluzzo Iodo-ferrato**, perché preparato esso pure col **bianco**, anziché col **bruno**, il quale è sempre una miscelanza di oli di varia natura, eppero più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

**L'olio di merluzzo Iodo-ferrato** ch'io subisco ora, salvo com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come parmi in dubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi molto.

Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta d'aver tentato di sollevare un lenno del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovinato alla sfrenata umanità.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. **J. Serravalle**. Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi Fabris e Comessatti. Porderone, Roviglio e Vacchini. Sacile, Bussetti. Tolmezzo, Chiussi.

### GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

GENOVA.

### PARIS

Art - Littérature - Modes - Théâtre  
SPORT — FINANCES, ETC.

**TEXTE:** Th. Gautier. — J. Janin. — V. Hugo. — A. Dumas. — Michellet. — G. Sind. — E. de Girardin. — A. Karr. — E. Laboulaye. — Beauf. — Th. de Bailliére. — P. Féval. — D'Allion-Shéz. — James Fazy. — M. Ducamp. — Daniel Stern. — H. Monnier. — Coppé. — E. Hamel. — A. Sirén. — Ch. Virmat. — E. d'Avray. — A. Andri. — P. de Largillière, etc. — **DESSINS:** G. Doré. — Flameng. — Ch. — Rops. — Bertall. — Staal. — Gip. — Hadot. — Saibas. — E. de Block. etc.

### PARIS

Journal Hebdomadaire illustré  
Format in-4° plus grand que L'ILLUSTRATION  
DESSINS EN CHROMO ET A L'AQUARELLE

### L'ÉVÉNEMENT DU JOUR

Rendu per la Gravure et le Coloris

### EDITION DE LUXE

POUR TOUTE LA FRANCE

Six mois: 10 fr. 50 cent. — Un an 20 fr.

### POUR L'ÉTRANGER

Six mois: 11 fr. 50 cent. — Un an 21 fr.

ADMINISTRATION: 41, RUE DE LA CHAUSSÉE-D'ANTIN, 41, A PARIS

PARIS sera servì et le titre de cinq cents francs sera envoyé à toute personne qui expédiera franco, en un mandat, ou timbres-poste, ou toute autre valeur à M. l'Administrateur de PARIS, 41, Chaussée-d'Antin, a Paris, le montant d'un abonnement d'un an, soit 20 francs, ou de six mois, soit 10 fr. 50 cent.

L'Abonnement de six mois, aussi bien que celui d'un an, donne droit à la prime gratuite du titre de 500 francs condition d'être renouvelé

### PARIS

AUX 10,000 PREMIERS ABONNES

DONNE

gratuitement

UNE PRIME DE

### CINQ CENTS FRANCS

Consistant en un TITRE au profit de l'Abonné payable à une époque plus ou moins rapprochée, selon les chances du sort, et dont le PAYEMENT INTÉGRAL est GARANTI par une compagnie financière.

Prime unique, sciemme, basée sur des combinaisons positives, — véritable capital que l'Abonné s'assure pour lui même ou pour sa famille.

### Vendita all'ingrosso

### VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

### VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.